

927618/1011



MUSEI

PREISTORICO-ETNOGRAFICO

E

KIRCHERIANO

Roma, 29 ottobre 1886

Carissimo Amico

Continuo a chiamarvi amico nulla ostante che la vostra lettera ultima, arrivata questa mattina, abbia tutto il carattere di essere risentita.

Quando ho scritto l'articolo del Bullettino di Paletнологia, non era ancora apparso il fascicolo dei Matériaux col riassunto di ciò che voi avete detto di me al Congresso di Nancy, quindi non poteva citarlo. Molto meno poi poteva e posso sapere ciò che dite in un capitolo ancora inedito del vostro lavoro sulle tombe della Francia.

Voi sapete che, fra i miei colleghi stranieri che amo e stimo di preferenza,

voi occupate un primo posto. Non sarebbe
così, se non avessi il più alto concetto del
vostro valore e della delicatezza dell'animo
vostro.

Avete citato, dite voi, gli Svedesi, perchè
fecero prima di me l'osservazione che nella
età neolitica si scarnivano i cadaveri prima
di seppellirli. Erate da ciò argomento
per ripetere a me „ unicuique suum „.
Vi mando un opuscolo mio, pubblicato nel
Marzo di quest'anno „ Il Museo Nazionale
Archeologico di Copenaga „. Esaminatelo
dalla pag. 23 alla pag. 24, e vedrete che
gli Svedesi li ho citati anch'io.

Credo inutile di pubblicare nel

Bullettino di Paletnologia la vostra lettera.
 Si aprirebbe così una polemica, non conforme
 ai buoni rapporti che esistono fra me e voi,
 e sarebbe nociva agli studi che coltiviamo
 con pari amore, e soltanto animati dal deside-
 rio di scoprire il vero. Troverò invece il
 modo di esprimere, in un prossimo articolo,
 le idee e i sentimenti da voi manifestati
 nella lettera scrittami.

È tale articolo è necessario per
 toccare di nuovo gli spropositi che in Francia
 si dicono sull'archeologia preistorica italiana
 dal Mortillet. Egli vuole arrogarsi il titolo
 e l'autorità di Pontefice Massimo dei paletnolo-
 ghi del mondo intero, e per poco che si

922618/1014

avanzì non potrà più essere giudicato che
un "gâte-metier". Poiché la politica gli
ha dato il modo di dare uno sfogo alle sue
fantastiche illusioni, perché non coglie la buona
occasione per uscire dal campo paleontologico? La
scienza, credo, ci guadagnerebbe e molto.

Spero che fra me e voi ogni
malinteso sia dissipato, e mi è grato confer-
marvi

Affmò Vostrò

I Gigorini.